



Dalla parte dei Bambini

2016 Syria Crisis Response Annual Review

IL REPORT

Le informazioni e i dati contenuti in questo report sono stati raccolti da World Vision nell'ambito della Strategia di Risposta in Siria 2015-2017.

Si concentra sui risultati raggiunti nell'anno fiscale 2016 (Ottobre 2015-Settembre 2016), oltre che sull'impegno a lungo termine di World Vision in Siria e nei paesi limitrofi, iniziato nel 2011.

I precedenti Annual Review sono consultabili online:

<http://www.wvi.org/publications/4791>.

RINGRAZIAMENTI

World Vision ringrazia per il generoso sostegno ricevuto da parte dei governi, dalle altre agenzie, così come dai donatori privati, aziendali e individuali, che rendono possibile il nostro lavoro in Siria e nei paesi limitrofi.

© World Vision International 2017

All rights reserved. No portion of this publication may be reproduced in any form, except for brief excerpts in reviews, without prior permission of the publisher.

Published by the Syria Crisis Response team on behalf of World Vision International.

Managed on behalf of the Syria Crisis Response by Chris Weeks.

Lead writer: Katie Chalk. Editor in Chief: Edna Valdez. Production Editor: Katie Fike. Copyediting: Joan Laflamme. Proofreading: Audrey Dorsch. Design: Carol Moskot.

Front cover photo: Syrian mother and daughter in a refugee camp in Bekaa Valley, Lebanon.

All photos © World Vision

Introduzione

La dimensione e la vulnerabilità della crisi siriana

Nel Dicembre 2016 l'ufficio delle Nazioni Unite per il Coordinamento degli Affari Umanitari (UNOCHA) ha stimato 6,5 milioni di sfollati all'interno della Siria e 4,8 milioni di rifugiati nei vicini paesi. La metà di loro sono bambini.

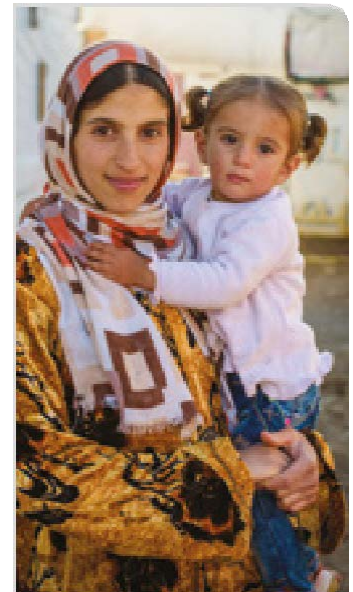
In Iraq, sono rifugiati circa 3,1 milioni di sfollati siriani. In tutta la Siria e l'Iraq, le infrastrutture sono gravemente danneggiate. Scuole, ospedali, strade e infrastrutture idriche sono state oggetto di violenza, pochi gli aiuti umanitari rimasti. In Paesi di accoglienza, tra cui la Giordania e il Libano, il reinsediamento è diventato ormai a lungo termine, alterando i dati demografici tradizionali, modificando gli stili di vita in città, creando così tensione sulle questioni relative al lavoro e ai servizi di base. I bambini che crescono in questa crisi, si trovano a dover far fronte a problematiche non adatte alla loro età, quali:

Carenza di cibo, malnutrizione e servizi sanitari. Il *World Food Programme* (WFP) ha lanciato l'allarme sulle conseguenze irreversibili per la salute dei bambini siriani dovuti alla malnutrizione materna e infantile, e il conseguente aumento del tasso di mortalità.¹

Protezione dei minori e delle categorie più vulnerabili. Il numero di matrimoni precoci è quasi triplicato per le ragazze di età inferiore ai 18 anni, rifugiate in Giordania²

Istruzione. Dei 2,4 milioni bambini rifugiati, quasi 900.000 non frequentano la scuola, mentre i 2,1 milioni di bambini residenti in Siria non hanno accesso all'istruzione. Le ragazze sono maggiormente colpite.³

Effetti psicosociali a lungo termine. Le conseguenze di queste cruenti esperienze rimangono profondamente incise nell'animo dei bambini, causando loro gravi disturbi post traumatici da stress (PTSD), quali: ansia, attacchi di panico, incubi, disturbi dell'attenzione, depressione, ecc., con conseguenti ripercussioni sulla loro salute mentale, e la motivata preoccupazione che l'attuale generazione possa cadere in ripetuti cicli di violenza.⁴



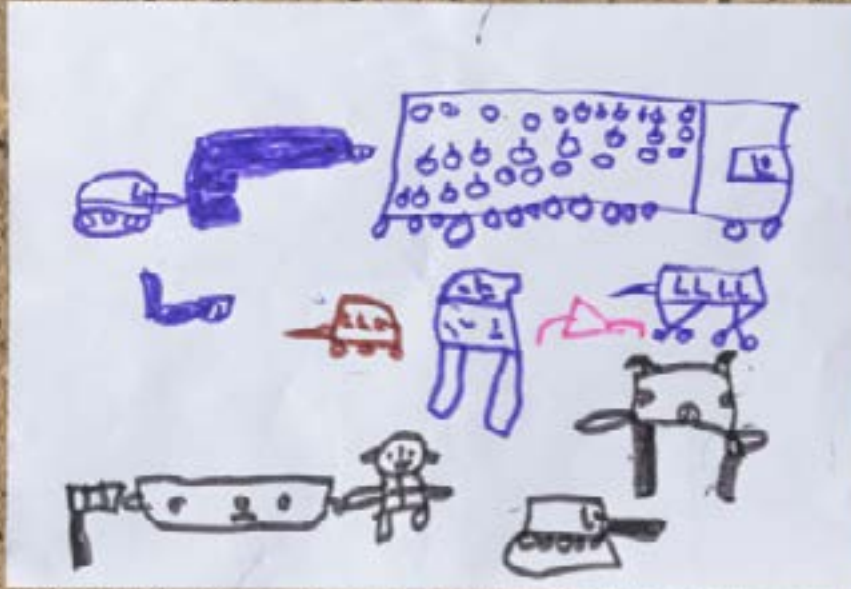
Mahil profuga siriana con sua figlia Khoulood, residenti in una tenda nel campo di Rajab nella Valle del Bekaa, in Libano. Mahil è arrivata qui tre anni fa e in questo paese è nata Khoulood. Il Libano ospita il più alto numero al mondo di rifugiati per abitante (1 rifugiato ogni 2 abitanti) ma nonostante tutto, la popolazione libanese continua ad avere un atteggiamento di apertura e accoglienza.

¹ 'Lack of Food Means Syrian Children Face "Irreversible" Health Issues, Says UN,' *The Guardian* (14 December 2015), <https://www.theguardian.com/global-development/2015/dec/14/syrian-children-lack-of-food-irreversible-health-issues-un-world-food-programme>.

² Girls Not Brides, 'Child Marriage and the Syrian Conflict: 7 Things You Need to Know' (3 February 2016), <http://www.girlsnotbrides.org/child-marriage-and-the-syrian-conflict-7-things-you-need-to-know/>.

³ The UN Refugee Agency (UNHCR), 'UNHCR Reports Crisis in Refugee Education' (15 September 2016), <http://www.unhcr.org/en-au/news/press/2016/9/57d7d6f34/unhcr-reports-crisis-refugee-education.html>.

⁴ UNOCHA, 2015 Iraq Humanitarian Response Plan (June 2015), <http://reliefweb.int/sites/reliefweb.int/files/resources/2015-Iraq-Humanitarian-Response-Plan%20%281%29.pdf>.



Quando Dejin Jamil, coordinatore di World Vision del progetto a Zelican Camp in Iraq, ha chiesto ai bambini della sua classe, di disegnare e dipingere i loro pensieri, in un primo momento i bambini sembravano confusi. 'Non era un concetto familiare per loro. Quando poi abbiamo dato loro carta e colori per disegnare, hanno disegnato scene di guerra, carri armati e aerei'.

Nel 2016, World Vision ha soccorso quasi 2.3 milioni di persone, tra cui siriani e iracheni sfollati all'interno delle proprie nazioni, oltre che le famiglie e le comunità ospitanti. Di questi, oltre un milione erano bambini.

World Vision ha formulato un piano triennale (2015-17) per lavorare su più fronti colpiti dalla crisi in Siria.

La programmazione degli aiuti è differente per ogni singolo paese, richiede una valutazione del progetto dedicato e basato sul contesto locale.

Allo stesso tempo, il team centrale di World Vision fornisce consulenza tecnica, supporto nel coordinamento dei programmi transfrontalieri, e nel monitoraggio internazionale dell'emergenza.

MISURARE L'IMPATTO

Nel 2016, il team di World Vision dedicato alla crisi siriana ha introdotto una serie di misure standard, per verificare se i progetti e i programmi in Siria stessero portando i cambiamenti e i benefici attesi.

Il periodo di misurazione è stato discontinuo, in particolare per l'Iraq e la Siria, i paesi più difficili. La fuga di migliaia di persone ogni giorno, continua ad essere una grande sfida per la stabilità delle comunità e per le proprie risorse.

Nonostante ciò abbiamo un riscontro positivo dalle comunità dei cinque paesi coinvolti nella crisi siriana, sull'impatto dei programmi di World Vision riguardanti la salute, il recupero psico-sociale, le condizioni di vita (acqua, servizi igienici e smaltimento dei rifiuti), l'istruzione e la scuola. Alcuni esempi sono riportati nelle pagine seguenti.

POPOLAZIONE STIMATA COLPITA DALLA CRISI SIRIANA, SETTEMBRE 2016

Sfollati Interni in Siria	6.5 milioni
In stato di necessità Siria	13 milioni
Sfollati Interni in Iraq	3.1 milioni
Rifugiati Siriani in Iraq	230.000
In stato di necessità Iraq	10 milioni
Rifugiati Siriani in Giordania	655.000
Rifugiati Siriani in Libano	1 milione
Rifugiati Siriani in Turchia	2.76 milioni

Nel 2016, World Vision ha raggiunto **2.269.813 persone**, di cui **1.180.409 bambini**.

LIBANO

In Libano World Vision ha supportato **240.886 persone**, inclusi **144.351 bambini**, assicurando loro dignità, benessere psicofisico, istruzione e supporto economico.

I primi programmi di **WORLD VISION** in risposta alla crisi siriana sono attivi dal **2011**: **istruzione, protezione dei minori, igiene e acqua (WASH); supporto economico alle famiglie**

GIORDANIA

In Giordania World Vision ha supportato **75.270 persone**, inclusi **35.964 bambini**, dando sostegno psicologico per l'elaborazione del trauma, istruzione, protezione e supporto economico.

Dal 2013, World Vision ha lavorato nel rafforzamento dei meccanismi di resilienza. World Vision ha fornito nei campi profughi **infrastrutture idriche, supporto economico alle famiglie**, accesso all'**istruzione** a seconda del livello di formazione

Turchia

Libano

Siria

Giordania



Campo Profughi



Capitale



Area Programma World Vision

SIRIA

World Vision ha aiutato a provvedere ai bisogni primari e ai servizi di base per **216.321 persone**, inclusi **114.579 bambini**, intrappolati nella peggior crisi umanitaria nel mondo.

In Turchia, World Vision ha recentemente aiutato **14.965 rifugiati** offrendo consulenza legale, protezione, servizi di traduzione e istruzione.

Tra le prime ONG presenti dal 2013, con un forte aumento delle attività nel 2014

World Vision ad oggi risponde tempestivamente all'emergenze nel Paese, nonostante i repentini spostamenti dei flussi migratori, le richieste di Idleb e Aleppo e alla grave situazione al confine turco.

Nel 2017 saranno maggiormente intensificati gli aiuti al confine turco.

Persone raggiunte da Ottobre 2015 a Settembre 2016



NUTRIZIONE (distribuzione cibo & voucher)



750.365 persone, inclusi
394.380 bambini



ACQUA & SERVIZI IGIENICI



1.532.584 persone, inclusi
816.922 bambini



PROTEZIONE DEI MINORI & ISTRUZIONE



165.165 persone, inclusi
94.788 bambini



SALUTE

60.724 persone, inclusi
26.871 bambini



RIPARI & FORNITURE INVERNALI



46.592 persone, inclusi
25.383 bambini

Iraq

BAGHDAD

IRAQ

In Iraq World Vision ha supportato **1.722.371 persone**, inclusi **885.515 bambini**, garantendo loro dignità, salute, acqua, servizi igienici, istruzione, prestando particolare attenzione alle condizioni di vita e alla sicurezza alimentare

Dal 2014, World Vision ha iniziato ad operare nella regione curda dell'Iraq (KRI). Oltre a garantire protezione e assistenza ai rifugiati siriani, quest'area è diventata rapidamente un rifugio per oltre un milione di iracheni sfollati dal conflitto

Settori in evidenza





Alcune bambine
bevono alla
fontana installata
da World Vision
nel campo
profughi di Azraq,
in Giordania.

ISTRUZIONE E PROTEZIONE DEI MINORI

Nel 2016 i programmi di istruzione e di protezione dei minori hanno raggiunto 165.165 persone, tra cui 94.788 bambini.

I bisogni dei bambini di fronte a questa emergenza sono immensi. World Vision si occupa sia dei bisogni psico-fisici che psico-sociali dei bambini, favorendo l'autostima e incoraggiando i processi di resilienza, proteggendo i minori dagli abusi o dalla negligenza degli adulti.

L'apprendimento è una priorità per i bambini di tutte le età, aiuta loro ad interagire in modo sicuro con gli insegnanti, con gli altri bambini, e la propria comunità.

World Vision si fa porta voce dei diritti dei bambini, proteggendoli dallo sfruttamento, lavora insieme agli insegnanti e i volontari, per rafforzare il monitoraggio della 'rete di sicurezza' dei bambini e dei giovani a rischio.

Child Friendly Spaces e attività educative

Al confine tra la Turchia e la Siria, World Vision offre l'opportunità ai bambini di imparare le lingue (inglese, turco e arabo) e ai ragazzi più grandi di acquisire conoscenze informatiche, competenze professionali attraverso corsi di formazione, perché possano trovare lavoro.

Nel nord della Siria, World Vision ha all'attivo 23 spazi dedicati ai bambini (Child Friendly Spaces), 3 spazi sicuri per donne e ragazze. Entrambi i modelli offrono sicurezza, spazi di socializzazione e counselling.

Nel settembre 2016, 13.328 bambini hanno frequentato attività a loro dedicate, e 490 donne e ragazze hanno utilizzato gli spazi sicuri.

Le attività all'interno degli spazi dedicati ai bambini promuovono, attraverso il gioco, modelli di vita positivi; aiutano i bambini a fare delle scelte in un contesto difficile, risolvere i conflitti e ad acquisire una maggiore consapevolezza di sé.

Gli insegnanti hanno riportato un miglioramento del comportamento nei bambini che hanno partecipato alle attività, sia a livello di attenzione, che di partecipazione e del rendimento scolastico.

Supporto per il reintegro a scuola dei bambini

Molti dei bambini rifugiati, hanno difficoltà di accesso a scuola per diverse ragioni. In Libano, World Vision ha creato percorsi alternativi di apprendimento per i bambini di tutte le età. I genitori sono stati coinvolti nelle tecniche di insegnamento casa-scuola, con il supporto di e-learning. Tutte queste azioni sono concepite per sostenere l'integrazione dei bambini nelle scuole, quando sarà il momento.

Con la collaborazione del Governo di Dohuk e di Kirkuk, World Vision si è occupata del miglioramento dei servizi igienici già esistenti nelle scuole, e di ampliare gli spazi per favorire la frequenza dei nuovi arrivati. Circa il 30 % dei bambini arrivati in queste scuole provengono da famiglie sfollate.

POPOLAZIONE RAGGIUNTA NEL 2016 ATTRAVERSO L'ISTRUZIONE E I PROGRAMMI DI PROTEZIONE

Paese	Persone	Bambini
Libano	86.527	55.377
Giordania	27.978	15.048
Iraq (KRI)	10.850	10.073
Siria	24.945	13.328
Turchia	14.865	962

THE NO LOST GENERATION (NLG)

L'intervento lanciato nel 2013 da World Vision, insieme a UNICEF, UNHCR, Mercy Corps e Save the Children, ha il compito di focalizzarsi sui settori dell'Istruzione e della protezione infantile e giovanile.

World Vision ha il compito di portare un approccio strategico e assicurare il corretto svolgimento delle attività programmate, il coordinamento e la condivisione di buone prassi tra tutti gli attori coinvolti nella risposta all'emergenza.



Bambini imparano
l'utilizzo del computer in
un Child Friendly Space
nella Valle della Bekaa, in
Libano.

Educazione per la prima infanzia

Nella Valle della Bekaa in Libano, il centro di educazione per la prima infanzia di World Vision ospita bambini fino a 6 anni. Abbiamo costruito una nuova struttura e rinnovato nove aule, per offrire l'apprendimento attraverso il gioco, l'acquisizione di conoscenze informatiche. Il feedback raccolto dai genitori è risultato positivo: al 99% dei bambini è piaciuto il personale, il 98% si sente al sicuro, al 96% piacciono le attività. Il 97% dei genitori ritiene che questo tipo di approccio all'apprendimento, aiuterà i loro figli al futuro inserimento nel sistema scolastico.

Come parte del progetto «Let US Learn» di *Aktion Deutschland Hilft*, la biblioteca mobile di World Vision ha portato ai bambini residenti nei campi di Bersive, nuove opportunità di apprendimento. Molti dei bambini non avevano mai tenuto un libro in mano prima dell'arrivo della biblioteca. Nella biblioteca mobile, gli insegnanti leggono storie ad alta voce, e incoraggiano i bambini a imparare a leggere.

Attività sportive per la risoluzione dei conflitti

Nel 2015 sono stati costruiti campi da calcio nel campo di Azraq; ad oggi World Vision conta 35 diverse squadre di calcio per bambini, di cui 5 squadre femminili, che utilizzano i campi quotidianamente.

World Vision utilizza gli eventi calcistici per incentivare la consapevolezza alla protezione dei minori, coinvolgendo i piccoli giocatori e le loro famiglie.

Reti di protezione nella comunità di appartenenza

In Giordania, sono attivi 8 comitati di protezione dei minori, 124 volontari, nelle aree di Amman, Zarqa, Mafraq e Irbid. 124 volontari si occupano di sensibilizzare i bambini, gli adolescenti e le loro famiglie, ai pericoli a cui i minori sono maggiormente esposti.

Attraverso *Aktion Deutschland Hilft*, World Vision, con l'aiuto di Comitati locali nell'area di Bersive, ha condotto una campagna contro i matrimoni precoci, il lavoro minorile, la promozione della salute (durante l'ottobre 2015 per l'epidemia di colera) e diritti dei bambini. A circa 30 bambini, sono stati offerti servizi di supporto psicologico e protezione.

Protezione umanitaria, prevenzione della violenza di genere

Nel nord della Siria, World Vision lavora con un partner locale, nello sviluppo e realizzazione di progetti contro la violenza di genere. Viene dato supporto psicologico e protezione alle donne che hanno subito abusi e maltrattamenti, vengono incoraggiate alla partecipazione alla vita economica e sociale.

Ai rifugiati lungo il confine turco con la Siria, World Vision sta fornendo un significativo sostegno per il loro reinsediamento. Ciò comprende consulenza legale, corsi professionali e di lingua (turco, inglese e arabo), assistenza per la registrazione e per la ricezione dei documenti necessari all'inclusione dei bambini nelle scuole e per l'accesso ai servizi di base.

Studenti di una classe della prima infanzia, partecipano alla sessione pomeridiana in una scuola della Bekaa, Libano





Supporto all'istruzione

World Vision, grazie al finanziamento del *Global Affairs Canada*, ha lavorato insieme al Governo Giordano sul programma «No Lost Generation: Stand By Me».

L'obiettivo del progetto è quello di aumentare il numero di bambini beneficiari dei programmi di istruzione, con un buono standard qualitativo, e assicurare loro un ambiente protetto, concentrandosi su particolari materie scolastiche, quali: lingua araba, inglese e matematica.



*Uno studente partecipa al programma
No Lost Generation - Stand By Me*

«Questo programma non solo ha influenzato positivamente il rendimento scolastico degli studenti, ma abbiamo notato che dopo aver partecipato a questo programma, alcuni studenti sono diventati più socievoli, positivi e con maggior spirito di iniziativa», ha riferito la Preside Suad.

Delle 28 scuole in cui World Vision sta attuando il «No Lost Generation: Stand By Me», 12 hanno offerto agli studenti corsi di recupero nel 2016.

ALIMENTAZIONE E SOSTEGNO ECONOMICO

Nel 2016 il programma di alimentazione e sostegno economico ha raggiunto 750.365 persone, inclusi 394.380 bambini.

La sicurezza alimentare dei rifugiati nei Paesi di accoglienza, è significativamente peggiorata rispetto agli anni precedenti. In Libano la percentuale di famiglie siriane in grado di provvedere ai propri bisogni alimentari è scesa dal 25% all'11%; oltre un quarto delle famiglie siriane (27%) consuma un solo pasto al giorno.

World Vision, attraverso un progetto di assistenza alimentare del *World Food Programme* (WFP), attivo dal novembre 2013, ha avviato un intervento complementare in Libano e in Giordania. Il progetto incentiva e sostiene l'integrazione della comunità siriana con la comunità di accoglienza, viene offerto supporto economico per il soddisfacimento del bisogno alimentare in cambio di lavoro.

World Vision si sta inoltre occupando del monitoraggio dei prezzi delle forniture alimentari, per evitare speculazioni e aumenti ingiustificati dei prezzi.

Trasferimento di denaro contante

Sono stati distribuiti bancomat per il trasferimento di denaro contante alle famiglie più vulnerabili in Giordania. Il 99% dei destinatari hanno espresso soddisfazione per il metodo utilizzato.

Il denaro non è sempre sufficiente a coprire i costi per le necessità di base di una famiglia; il 64% delle famiglie beneficiarie intervistate, ha riferito di riuscire a far fronte ai bisogni di base mensili con il supporto fornito da World Vision.

Trasferimento di denaro vincolato

In Giordania, è stata data assistenza in denaro specifica per la frequenza scolastica dei minori. 915 famiglie sono così riuscite a mandare i figli a scuola in maniera regolare. World Vision ha inoltre distribuito materiale scolastico e zaini.

Un sondaggio effettuato nel giugno 2016 ha rilevato che il 91% bambini beneficiari hanno mostrato un maggiore impegno e maggior frequenza scolastica, dopo aver ricevuto questa tipologia di assistenza.

Buoni pasto

World Vision, il *World Food Programme* (WFP), e altre agenzie, hanno lavorato in coordinamento per distribuire buoni pasto a più di 30.000 famiglie sfollate nelle diverse città e in tutto il KRI, da utilizzare nel mercato locale.

Distribuzione derrate alimentari

In collaborazione con il *World Food Programme* (WFP) in Iraq, World Vision ha distribuito oltre 6.000 tonnellate di cibo, tra cui farina di grano, ceci, fave, olio, sale e zucchero, a circa 30.000 famiglie al mese.

In Giordania, World Vision in collaborazione con *Aktion Deutschland Hilft*, ha distribuito nelle scuole barrette e succhi di frutta, mentre grazie al contributo governativo di Taiwan, ha distribuito 3.900 tonnellate di riso alle famiglie in difficoltà.

POPOLAZIONE RAGGIUNTA NEL 2016 CON IL PROGRAMMA DI ALIMENTAZIONE E DI SOSTEGNO ECONOMICO

Paese	Persone	Bambini
Libano	295.475*	177.285
Giordania	92.227	43.042
Iraq (KRI)	354.575	169.769
Siria	8.088	4.284

*Questa cifra è superiore al numero complessivo di beneficiari per il Libano a causa della sovrapposizione tra alcuni settori, che può portare a un doppio conteggio.



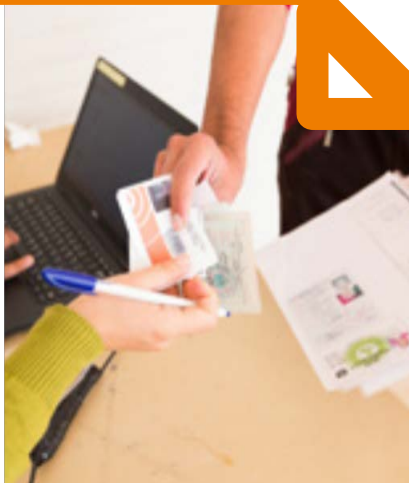
Una tra le famiglie beneficiarie degli aiuti alimentari, in un campo profughi a Dohuk, in Iraq.

LAST MILE MOBILE SOLUTIONS (LMMS)

In Iraq, la distribuzione alimentare e dei buoni pasto, è stata semplificata con l'uso di telefoni cellulari. Il nuovo metodo è stato adottato da diverse organizzazioni in collaborazione con World Vision.

Last Mobile Solution, funziona attraverso la ricezione di una carta (Ecard) e un codice a barre; grazie al codice ricevuto, le famiglie possono ritirare il cibo e i buoni pasto a loro assegnati.

Il sistema Last Mobile Solution, più veloce rispetto ai precedenti in uso, è in grado di portare aiuti ogni giorno tra le 1.000 e le 2.000 famiglie. In caso di smarrimento è possibile annullare e sostituire la carta in tempi rapidi.



IL VALORE AGGIUNTO DELLE E-CARDS

In Libano, in diverse aree del Bekaa e del sud, le E-cards per la distribuzione alimentare sono state ampiamente utilizzate; il 25% dei destinatari hanno espresso soddisfazione per l'importo ricevuto, ritenendolo sufficiente per le loro esigenze, oltre il 90% dei beneficiari, grazie al denaro e ai buoni ricevuti, ha riportato un miglioramento della nutrizione per ogni singolo membro della famiglia.

Le Ecards hanno avuto un impatto sulle seguenti aree:

- **Sicurezza alimentare:** Nella Bekaa, un sondaggio ha rilevato che, prima del progetto con il *World Food Programme* (WFP), il 93% delle famiglie doveva razionare il cibo durante il giorno, e l'82% dei genitori saltavano il pasto per garantirlo ai propri bambini; l'indagine successiva all'implementazione del progetto ha rilevato che i livelli di necessità sono diminuiti in modo significativo, rispettivamente al 38% e al 58% per cento.
- **Scuola e protezione dei minori:** Il report finale del *Lebanese Cash Consortium* ha rilevato un incremento della frequenza scolastica per i bambini delle famiglie beneficiarie delle e-card (60,7% rispetto al 51,5%), e una diminuzione del lavoro minorile tra i bambini beneficiari (7,3 % rispetto al 13%).
- **Salute:** Dopo la nutrizione, un altro bisogno fondamentale è la salute. Le famiglie che hanno ricevuto le E-cards sono state più propense a richiedere prestazioni mediche per i loro figli (50,7% rispetto al 46,1%), mentre i non beneficiari hanno continuato a richiedere consulto e a fare acquisti nelle farmacie (46,1% rispetto al 40%).





Distribuzione di aiuti alimentari alle famiglie sfollate in Iraq.

ACQUA E SERVIZI IGIENICI (WASH)

Nel 2016, i progetti dedicati all'acqua e ai servizi igienici hanno raggiunto 1.532.583 persone, inclusi 816.922 bambini.

Con la crescita della popolazione, delle città e dei residenti nei campi profughi, cresce il bisogno di acqua potabile e di servizi igienici.

Gli esperti di World Vision WASH si occupano di progetti infrastrutturali su larga scala, dal drenaggio, alla bonifica dei campi, alla costruzione delle condutture fognarie, alla costruzione di latrine, alla perforazione di pozzi. World Vision lavora con gli attori locali, al fine di garantire che le attività intraprese incontrino le esigenze delle comunità, vengano condivise e stabilite le priorità di azione.

I programmi WASH comprendono anche la promozione di buone prassi per l'igiene personale e della casa; l'obiettivo è quello di aiutare le famiglie a capire l'importanza di una buona igiene, per la loro salute e per la prevenzione di malattie.

Ristrutturazione di scuole, ospedali e strutture di uso comune

- In Giordania, World Vision ha supportato la ricostruzione di scuole, reti idriche e servizi igienici, formando personale specializzato nella manutenzione degli impianti.
- In Iraq, con la collaborazione di *Handicap International* e il Governo Finlandese, World Vision ha sviluppato programmi WASH dedicati alle persone con disabilità; garantendo accessi ai servizi igienici nelle scuole, negli ospedali e nelle strutture pubbliche.

Reti idriche nei campi profughi

- World Vision continua a fornire supporto nel campo di Za'atari e Azraq in Giordania, portando acqua e servizi igienici a migliaia di persone residenti in questi campi.

Sevizi igienici

- World Vision si sta occupando della gestione dei rifiuti e della fornitura di acqua e di servizi igienici nella Bekaa in Libano e nel nord della Siria.

Approvvigionamento idrico

- In Iraq, World Vision sta riparando i serbatoi danneggiati e costruendo nuovi pozzi. E' stata fornita acqua per uso domestico alle famiglie. In precedenza, circa il 50% delle famiglie doveva raccogliere l'acqua manualmente; ad oggi, con l'installazione di serbatoi, il 98% delle famiglie riceve acqua direttamente nelle proprie abitazioni.
- Nella zona di Aleppo in Siria, World Vision si è occupata del ripristino di pozzi e infrastrutture idriche, garantendo acqua a circa 250.000 persone.

POPOLAZIONE RAGGIUNTA NEL 2016 DAI PROGETTI ACQUA E SERVIZI IGIENICI (WASH)

Paesi	Persone	Bambini
Libano	69.090	42.145
Giordania	45.492	23.163
Iraq (KRI)	1.175.097	623.257
Siria	238.768	126.829
Turchia	4.137	1.528

Igiene

- La distribuzione di kit per l'igiene in Libano e Siria, hanno aiutato le famiglie, in particolare le ragazze e le donne, a mantenere l'igiene personale nelle difficili condizioni di vita in cui si trovano, prevenendo così la trasmissione di infezioni e malattie.
- L'acqua pulita impatta su diverse aree, in particolar modo sulla salute e il benessere. L'acqua pulita è stata di fondamentale importanza nella lotta contro l'epidemia di colera a Erbil, durante l'ottobre del 2015.



Un ingegnere di World Vision supervisiona lo scavo di un pozzo nel nord della Siria. Il pozzo garantirà acqua a 5.000 persone.

CRESCE IL BISOGNO DI ACQUA

Nel 2016 nella città di Khanke, in Iraq, la carenza di acqua è stata una vera e propria emergenza umanitaria. Già prima del conflitto la scarsità di acqua rappresentava un problema per la popolazione residente. Con l'aumento della popolazione dovuto al conflitto, la richiesta è raddoppiata; al momento l'acqua è garantita per 2/3 ore al giorno.

In Iraq, World Vision ha collaborato con un ingegnere meccanico locale, Ibrahim Yazdeen, che conosce bene i problemi di approvvigionamento idrico. Insieme, hanno lavorato per ripristinare velocemente l'impianto idrico di Mosul Dam Lake alimentato dal fiume Tigri.

L'impianto ha portato ad una migliore fornitura di acqua e di servizi igienico-sanitari.



Sanaa, con il suo figlio minore Salman di 2 anni, in un campo profughi a Khanke.

FORNITURE INVERNALI E DOMESTICHE

Nel 2016, 46.592 persone, inclusi 25.383 bambini, hanno ricevuto articoli invernali e domestici.

World Vision continua la distribuzione di indumenti invernali, articoli per l'igiene personale e prodotti per uso domestico. Lo scopo è quello di proteggere le famiglie dalle temperature invernali molto rigide, ridurre i rischi di malattie da raffreddamento e non solo, ma soprattutto tutelare la dignità di tutte le persone rifugiate.

POPOLAZIONE BENEFICIARIA DI FORNITURE INVERNALI E DOMESTICHE NEL 2016

Paesi	Persone	Bambini
Libano	8.049	4.909
Giordania	2.566	1.263
Iraq (KRI)	11.545	6.057
Siris	24.432	13.154

Attrezzature invernali

- In Siria, Iraq e Giordania, i kit di invernali contenevano elementi essenziali per affrontare l'inverno come stufe, coperte, materassi, vestiti per bambini, buoni per carburante e combustibile.

Attrezzature da campo

- In Siria, World Vision insieme al sostegno dei donatori, all'*Ufficio delle Nazioni Unite per il Coordinamento degli Affari Umanitari* (OCHA) e l'UNICEF sta giocando un ruolo significativo nel garantire rifugio a intere comunità in cerca di protezione. Sono stati forniti impianti ad energia solare, che garantiscono una maggiore sicurezza per i residenti dei campi profughi. Gruppi locali supportano le famiglie nella riparazione delle case danneggiate, inoltre sono stati donati più di 4.000 kit di strumenti per la riparazione dei loro rifugi.

Kit per l'igiene

- Ogni mese vengono distribuiti generi di prima necessità per la cura di neonati (pannolini, creme anti abrasioni, detergenti, ecc..) e per l'igiene di tutta la famiglia (spazzolini, dentifrici, saponi, ecc.); oltre 50.000 persone ne hanno beneficiato.





I bambini aiutano i propri genitori nella raccolta di materiali necessari per la casa, Iraq.

PROGRAMMI MEDICI

Nel 2016, programmi medici hanno raggiunto 60.724 persone, inclusi 26.871 bambini.

La Siria e l'Iraq sin dall'inizio del conflitto hanno perso molti servizi essenziali, quali ospedali e personale medico-sanitario qualificato. Le prospettive per la salute sono davvero desolanti.

I servizi di base sono necessari per affrontare casi di grave malnutrizione, lesioni gravi e recenti disabilità nei bambini. La salute materna e infantile non è spesso garantita; donne in gravidanza, mamme e bambini di tutte le età, sono i più esposti a malattie e malnutrizione.

La ricostruzione dei servizi sanitari, è un progetto a lungo termine. Nel 2016, World Vision ha lavorato con i governi locali in KRI e Siria del Nord per colmare le lacune in ambito sanitario, per la ricostruzione di ospedali e la fornitura di servizi prenatali e della prima infanzia.

Ripristino degli ospedali e delle attrezzature sanitarie

Cinque cliniche costruite da World Vision nel 2015 a Sulaymaniyah, nel KRI, sono funzionanti e forniscono servizi medici a circa 5.000 persone ogni mese. Le cliniche oltre a garantire i servizi di base e il trasporto tramite ambulanze, forniscono kit igienici alle famiglie locali in difficoltà. Sono garantiti servizi di emergenza, tra cui cure ostetriche e salva vita.

Salute materna e infantile

In Idleb, World Vision in collaborazione con partner locali, fornisce servizi ginecologici e prenatali per mamme e bambini, nonché informazioni sulla salute riproduttiva.

Quest'anno il progetto prevede la formazione di ostetriche locali e del miglioramento dei servizi materni a Idleb.

In Iraq, World Vision sta collaborando con il Dipartimento della Salute per l'implementazione del progetto *Early Warning and Alert Response Network* (EWARN); il progetto consiste nel monitoraggio dello stato di salute e della nutrizione dei bambini dell'area interessata.

Unità mobili per l'assistenza medica

A più di 1.000 persone ogni mese viene garantita l'assistenza sanitaria. Il personale e le attrezzature della clinica mobile sono dedicate alla salute materna e infantile. Tra le attività, la più importante è quella di salvare la vita dei neonati e delle donne in gravidanza, anche attraverso parti cesarei di emergenza.

In Iraq e in Siria, World Vision fornisce spazi dedicati alle donne e ai loro bambini; questi centri garantiscono spazi e supporto per l'allattamento, privacy e consulenza nutrizionale.

All'inizio del 2016, in Siria, a seguito di attacchi aerei, le attività dei centri medici sono state interrotte, ma comunque garantite attraverso visite a domicilio, comprese le visite nei campi. I centri medici sono stati riaperti non appena è stato possibile.

POPOLAZIONE RAGGIUNTA NEL 2016 DA INIZIATIVE MEDICHE

Paesi	Persone	Bambini
Libano	9.283*	–
Iraq (KRI)	34.572	17.766
Siria	16.869	9.105

* Le attività comprendono la formazione di operatori sanitari, docenti e rappresentanti della comunità in programmi riguardanti la salute.



Una famiglia nel campo profughi di Debaga, in Iraq.

SUPPORTO NEONATALE

A causa della mancanza di strutture e di assistenza sanitaria specialistica nel nord della Siria, i tassi di mortalità dei neonati sta aumentando spaventosamente, in particolare per i bambini nati prematuramente.

Attraverso un progetto finanziato da ECHO, World Vision ha fornito l'Ospedale l'Al-Sayeda Mariam, in Idleb, di incubatrici e di servizi salvavita per i neonati più vulnerabili.

Mohammed è nato alla 35° settimana, è stato il primo neonato ad esser stato messo in incubatrice all'ospedale di Al-Sayeda Mariam. I suoi genitori erano scappati dall'Hama con un bimbo di appena due anni e un altro in arrivo. Erano sfuggiti alla violenza, senza alcuna risorsa economica e nessuna possibilità di accedere a cure specialistiche.

Mohammed è nato sottopeso e con difficoltà respiratorie. E' stato tenuto nell'incubatrice, in un ambiente caldo, umido e sterile sino a quando la sua salute non si è stabilizzata.

Il Dr. Tarek Mousa, coordinatore del progetto di ECHO/World Vision si è sentito molto incoraggiato dai risultati raggiunti: «E' davvero importante fornire servizi medici, vuol dire salvare delle piccole vite, ed è meraviglioso riuscirci nonostante le difficoltà qui nel Nord della Siria».



All'interno dell'incubatrice, il piccolo Mohammed poteva respirare più facilmente ed evitare gravi infezioni neonatali.

Partnership

La collaborazione con partner locali, comprese le organizzazioni non governative (ONG), organizzazioni comunitarie e i governi, è fondamentale per il successo di World Vision. Questi partner hanno competenze essenziali per raggiungere le famiglie colpite dalla crisi della Siria, oltre che una profonda conoscenza del territorio. Insieme portiamo avanti iniziative per la salute, per la fornitura di acqua, ecc.. al fine di garantire il raggiungimento di obiettivi fondamentali per proteggere le persone in fuga dalla guerra.

Governo: World Vision lavora a stretto contatto con i governi di tutti e cinque i paesi coinvolti nella gestione dell'emergenza, per allinearsi con le strategie e le normative vigenti, nella registrazione e nel sostegno dei rifugiati e delle famiglie sfollate. Dal livello nazionale (ad es., la programmazione del Governo Giordano del Piano di resilienza nazionale), fino al livello locale (ad es. in Libano, per individuare e colmare le lacune nei servizi idrici e igienico-sanitari), queste collaborazioni migliorano le condizioni di vita e di stabilità sociale non solo per le comunità di rifugiati, ma per tutti i residenti.

Organizzazioni locali: Le organizzazioni locali sono fondamentali per il coinvolgimento della comunità in settori quali: la tutela dei minori, la riduzione della violenza di genere, l'inclusione della disabilità e la frequenza scolastica. In Siria, molti dei migliori esempi di spazi dedicati ai bambini, sono gestiti da organizzazioni locali in collaborazione con World Vision.

Organizzazioni Internazionali:

Fondamentali sono le collaborazioni e le iniziative di advocacy con le *Nazioni Unite* e con le altre organizzazioni internazionali.

Ad esempio, in Giordania, i centri di Makani, spazi dedicati ai bambini, sono gestiti in condivisione e collaborazione con l'UNICEF.

Organizzazioni religiose: I leader religiosi e le comunità cristiane, musulmane e di altre fedi, sono fortemente impegnate a rispondere alle necessità dei rifugiati e degli sfollati. Le partnership di World Vision con le organizzazioni religiose, a volte legate alle chiese in altri paesi, consentono di portare assistenza alle famiglie vulnerabili, in particolare quelle che, per vari motivi, non sono collegate al sistema di aiuti umanitari.

Associazionismo efficace per un cambiamento duraturo

In Libano una partnership tra World Vision, le ONG locali, le istituzioni accademiche e il Ministero della Pubblica Istruzione Libanese, ha inserito nella scuole materne un processo di digitalizzazione, fornendo agli scolari materiali di alta qualità e di orientamento.

Grazie a una stretta collaborazione con il *World Food Programme* a Dohuk in Iraq, World Vision, insieme ad altri partner e al governo, hanno continuato a lavorare insieme al progetto «Beneficiary Registration Information Management», aiutando nella distribuzione alimentare in maniera capillare.

Questo progetto aiuta ad identificare le famiglie più vulnerabili e semplificare i processi di distribuzione alimentare e il coordinamento tra le organizzazioni coinvolte.

A Idleb, in Siria, mentre World Vision si è occupata della ricostruzione dell'ospedale pediatrico, un partner sanitario locale ha gestito un ospedale provvisorio, uno dei pochi ancora aperti nella zona. La struttura fornisce assistenza a circa 7.500 pazienti al mese, compresa l'assistenza prenatale e i parti.

Nel 2016, una partnership importante tra UNICEF e World Vision in Giordania, ha fornito uno spazio sicuro per 1.724 bambini nei centri di Makani. 1.053 i bambini che hanno beneficiato dell'istruzione attraverso la campagna «Learning For All».



Ragazze giocano nel centro sportivo nel campo profughi di Azraq.

DONATORI

LIBANO	La Agencia Española de Cooperación Internacional para el Desarrollo (AECID), Austrian Development Agency, Bundesministerium für wirtschaftliche Zusammenarbeit und Entwicklung (BMZ), European Commission Humanitarian Aid Office (ECHO), EO Metterdaad, Europe Aid, Fons Català de Cooperació per al Desenvolupament (FCCD), Global Affairs Canada (GAC), Government of New Zealand's Ministry of Foreign Affairs and Trade (MFAT), Swedish Pentecostal Churches (PMU), RadioAid, UK Aid, UN Education Scientific and Cultural Organisation (UNESCO), UN High Commission for Refugees (UNHCR), UN Children's Fund (UNICEF), World Food Programme (WFP)
GIORDANIA	Aktion Deutschland Hilft (ADH), Bundesministerium für wirtschaftliche Zusammenarbeit und Entwicklung (BMZ), EuropeAid, Global Affairs Canada (GAC), Government of Taiwan, HOPE US, Japan Platform (JPF), UN Children's Fund (UNICEF), UN Office for the Coordination of Humanitarian Affairs (UNOCHA), World Food Programme (WFP)
IRAQ	Aktion Deutschland Hilft (ADH), Global Affairs Canada, German Ministry of Foreign Affairs, Gesellschaft für Internationale Zusammenarbeit (GIZ), Government of Finland, International Humanitarian Assistance Canada, Office of US Foreign Disaster Assistance (OFDA), UN Children's Fund (UNICEF), World Food Programme (WFP)
SIRIA & TURCHIA	Aktion Deutschland Hilft (ADH), Bill and Melinda Gates Foundation, Bundesministerium für wirtschaftliche Zusammenarbeit und Entwicklung (BMZ), Dutch Ministry of Foreign Affairs, European Commission Humanitarian aid Office (ECHO), Global Affairs Canada (GAC), Irish Aid, New Zealand Ministry of Foreign Affairs and Trade, OCHA Humanitarian Pooled Fund (HPF), Office of US Foreign Disaster Assistance (OFDA), UN High Commission for Refugees (UNHCR), UN Children's Fund (UNICEF)

PARTNER

Academic Institutions/Universities, four National Networks), 10 INGOs through two Consortia 33 National NGOs, 73 Municipalities, 10 Social Development Centres, 28 Primary Health Care Centres, nine Hospitals, 74 Public Schools, 81 Private Schools, 26 Churches, eight Mosques and Muslim Institutions, 29 Youth Groups, 12 Community Networks.
JOHUD, Messenger of Peace, Ministry of education, Takyat Um Ali, Princess Salma Center, Princess Haya Center, Iskan of Prince Talal, Al-Arj, JRF, JIF, RHAS, Madrasati, FPD (Family Protection Department)
People's Aid Organization, Rosch Society, Mar Elia Church, Board of Refugee and Humanitarian Affairs, Department of Education Kirkuk, Water Directorate of Ninewa, Mar Yousef Church, Assyrian Orthodox Church of Erbil, Chaldean Catholic Church of Erbil, Governorate of Kirkuk and Directorate of Kurdish studies Kirkuk
Hand in Hand for Aid and Development, International Supporting Women Association (ISWA), International Middle-East Peace Research (IMPR)-Humanitarian, IYD, Khayr, Syrian Engineers for Construction and Development (SECD), Syria Relief and Development (SRD), Syria Relief, Violet

Tutti i programmi sono realizzati soprattutto grazie al grande sostegno di donatori privati quali, famiglie e individui in tutto il mondo, che hanno effettuato donazioni attraverso gli uffici di World Vision.

Diritti e Giustizia per i Bambini

La difesa dei diritti dei bambini è fondamentale nella strategia di World Vision.

In collaborazione con le Nazioni Unite, organizzazioni governative e non-governative, World Vision lavora per scardinare i processi e le strutture che permettono all'ingiustizia di perpetuarsi. In difesa dei diritti dei bambini, World Vision unisce l'esperienza politica con il coordinamento delle voci influenti, per costruire argomentazioni convincenti e agire concretamente sulla questione della crisi in Siria.

World Vision continua a co-presiedere il *Syria INGO Regional Forum Advocacy Working Group*, battendosi per il libero accesso agli aiuti umanitari nelle zone assediate. World Vision ha fatto appello a tutti i paesi ospitanti a una maggiore protezione dei rifugiati siriani, in linea con gli obblighi sanciti dal diritto umanitario.

Nel 2016, World Vision ha collaborato con *Frontier Economics* in una ricerca pionieristica che mostra la reale portata della devastazione economica causata dalla violenza in Siria. Il costo del conflitto è costato alla Siria 275 miliardi di dollari.

Il maggiore impegno di World Vision è quello di garantire il diritto dei bambini all'istruzione, non importa quale siano la loro cittadinanza e le circostanze.

Nel 2016, in Giordania e in Libano, la coalizione *No Lost Generation* (NLG), di cui World Vision è partner, ha contribuito a creare oltre 1.500 posti nelle scuole statali dedicati ai bambini sfollati o rifugiati.



Bambini nel Campo di Za'atari, Giordania.



Un bacheca nel campo di Erbil, in Iraq, è uno dei modi attraverso cui World Vision comunica ai residenti i programmi attivi, i risultati raggiunti, la raccolta e la risoluzione dei reclami.

Riassunto Finanziario

NEL 2016, WORLD VISION HA SPESO
PER L' EMERGENZA IN SIRIA

US\$117.969.664

DETTAGLI NEL GRAFICO 9.

US\$4.666.580 IN RIFERIMENTO
ALL'ANNO FISCALE 2016.

GRAFICO 7: 2016 DESTINAZIONE DEI
FONDI RACCOLTI PER PAESE:
IRAQ, SIRIA, GIORDANIA E LIBANO (US\$)

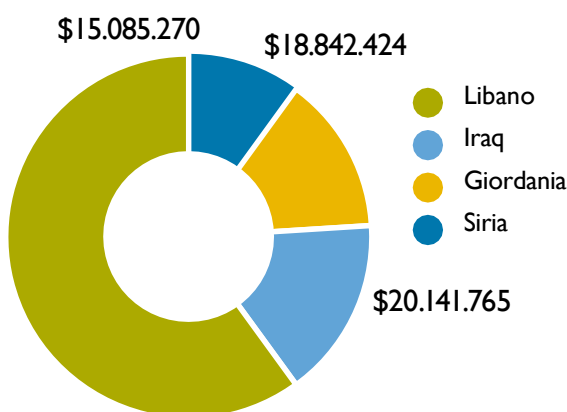


GRAFICO 8: PROVENIENZA DEI
FONDI (US\$)

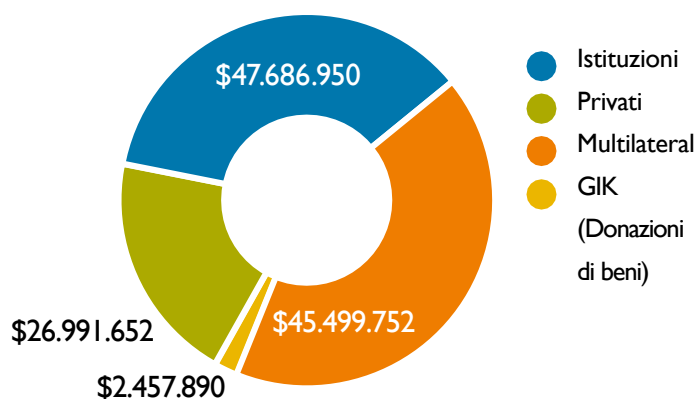
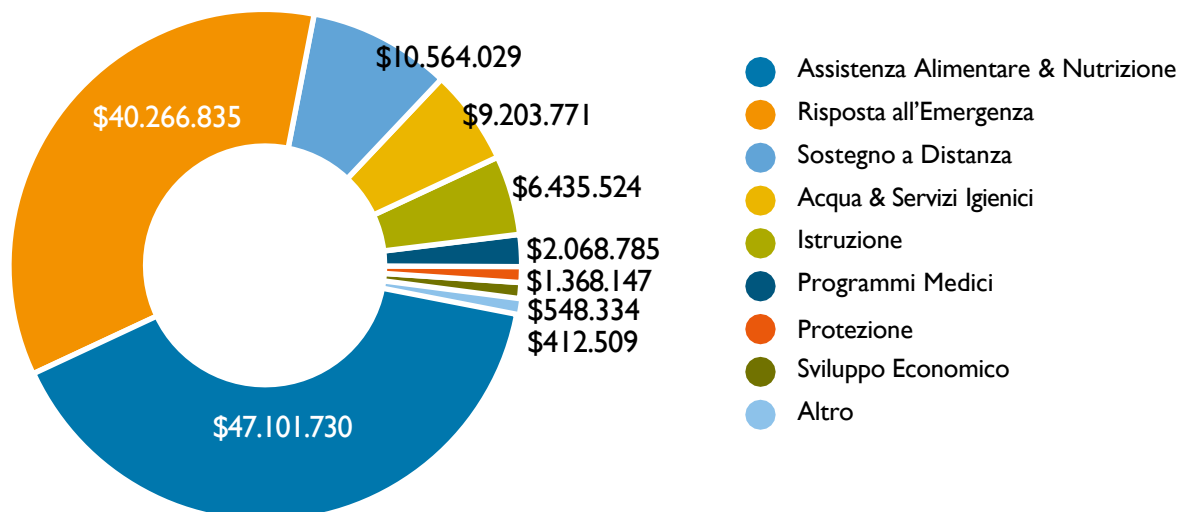


GRAFICO 9: 2016 DESTINAZIONE DEI
FONDI PER SETTORE (US\$)



World Vision è un'organizzazione umanitaria indipendente che si impegna da oltre 60 anni per sconfiggere le cause della povertà e dell'esclusione sociale.

World Vision è al fianco e in difesa delle persone più vulnerabili, indipendentemente dalla religione, razza, etnia o sesso.

World Vision Italia Onlus

Via Lago di Lesina 57
00199 Roma
+39 06 68891563

World Vision International New York
and United Nations Liaison Office
2nd Floor
919 2nd Avenue
New York, NY 10017
USA
+1.212.355.1779

World Vision International Geneva
and United Nations Liaison Office
Chemin de Balexert 7-9
Case Postale 545
CH-1219 Châtelaine
Switzerland
+41.22.798.4183

World Vision Brussels and EU Representation
18, Square de Meeûs
1st Floor, Box 2
B-1050 Brussels
Belgium
+32.2230.1621

www.worldvision.it

«Amo il lavoro che faccio, mi permette di essere accanto ai bambini e alle persone colpite dal conflitto. Mi occupo di protezione, salute, acqua e servizi igienico-sanitari; stiamo cercando di raggiungere più beneficiari possibili. Le storie di vita che sentiamo ogni giorno sono molto toccanti. Le foto, i video ma soprattutto i risultati raggiunti mi rendono felice e mi motivano a fare sempre di più, ma soprattutto ad impiegare al meglio ogni centesimo del denaro donato».

Impiegato di World Vision a Gaziantep , Turchia